

PALOMAR DOC



bffest 40

BELLACIAO

PER LA LIBERTÀ

UN FILM DI
GIULIA GIAPPONESI

RAI UNO SPONSORING UFFICIALE DELLA CINECITTÀ - PER LA LIBERTÀ con il patrocinio del Dipartimento Provinciale di Bari - Spettacolo Live
con il contributo della Regione Puglia e della Provincia di Bari - in collaborazione con PALOMAR DOC e con il patrocinio della Provincia di Bari - con il contributo di ALBERTO PEROTTA
in collaborazione con PALOMAR DOC e con il patrocinio della Provincia di Bari - in collaborazione con PALOMAR DOC e con il patrocinio della Provincia di Bari - con il contributo di ALBERTO PEROTTA
in collaborazione con PALOMAR DOC e con il patrocinio della Provincia di Bari - in collaborazione con PALOMAR DOC e con il patrocinio della Provincia di Bari - con il contributo di ALBERTO PEROTTA

EVENTO SPECIALE 11 - 12 - 13 APRILE AL CINEMA



Rai Documentari, Palomar e Luce Cinecittà
presentano

BELLA CIAO

PER LA LIBERTÀ

un film di
GIULIA GIAPPONESI

EVENTO SPECIALE AL CINEMA:
11-12-13 APRILE

Distribuito da



Ufficio stampa film / Palomar DOC | PUNTOeVIRGOLA
info@studiopuntoevirgola.com | puntoevirgolamediafarm.com

Ufficio comunicazione I Wonder Pictures
Dario Bonazelli - bonazelli@iwonderpictures.it

CAST TECNICO

Una coproduzione	Rai Documentari, Palomar e Luce Cinecittà
Un progetto	PALOMAR DOC
Prodotto da	CARLO DEGLI ESPOSTI E NICOLA SERRA
Produttore delegato	ANTONIO BADALAMENTI
Produttore creativo	ANDREA ROMEO
Regia e soggetto di	GIULIA GIAPPONESI
Sceneggiatura	GIULIA GIAPPONESI e ARMANDO MARIA TROTTA
Archivio e repertorio	ALESSIA PETITTO
Musiche originali	MARCO BISCARINI
Fotografia	GIANLUCA CERESOLI
Montaggio	FRANCESCA SOFIA ALLEGRA
Scenografia	FRANCESCA BELLUCCI
Organizzatore	ERMANNINO GUIDA
Supervisione editoriale RAI DOCUMENTARI	FABIO MANCINI
Direttore Archivio Storico, Produzione e Distribuzione LUCE CINECITTÀ	ENRICO BUFALINI
Una co-produzione	RAI DOCUMENTARI PALOMAR LUCE CINECITTÀ
con il sostegno	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
con il contributo di	BPER BANCA
Distribuzione nelle sale	I WONDER PICTURES e UNIPOL BIOGRAFILM COLLECTION
Ufficio stampa	PUNTOeVIRGOLA info@studiopuntoevirgola.com
Durata	100'

Crediti non contrattuali

CON

la partecipazione di **VINICIO CAPOSSELA**

e con (in ordine alfabetico)

ILKAY AKKAYA | cantante turca

STEFANO BELLOTTI detto "CISCO" | ex cantante Modena City Ramblers

CESARE BERMANI | Storico e ricercatore della cultura orale

EDUARDO CARRASCO | fondatore e leader del gruppo musicale cileno Quilapayun

MARCELLO FLORES D'ARCAIS | Storico della Resistenza

FAUSTO GIOVANNARDI | ingegnere e autore di una scoperta sulla melodia di *Bella Ciao*

MOHAMMED OSAMAH HAMEED | performer e autore della *Bella Ciao* irachena

HAZAL KOYUNCUER | rappresentante della comunità curda

AIMARO ISOLA | architetto, partigiano

HILARIO ISOLA | artista

LUIGI MORRONE | avvocato "col pallino della Storia" che sostiene che i partigiani non abbiano mai cantato *Bella Ciao*

BANU OZDEMIR | attivista politica turca incarcerata per aver diffuso i video di *Bella Ciao* dalle moschee

MONI OVADIA | attore, musicista, scrittore

CARLO PESTELLI | insegnante e cantautore

FLORIANA DIENA PUTATURO | maestra, si ricorda quando cantava *Bella Ciao* da bambina ad Alba

GIACOMO SCARAMUZZA | comandante partigiano di 98 anni e giornalista

Crediti non contrattuali

SINOSI

Da inno dei partigiani a canzone di lotta delle nuove generazioni di tutto il mondo, hit dei più famosi artisti internazionali e colonna sonora della serie Netflix *La casa di Carta*. A quasi un secolo dalla sua nascita, la forza di **Bella Ciao** non si arresta. Il film racconta i misteri, la genesi e la storia della canzone della Resistenza, che riappare ovunque si combatta contro l'ingiustizia. Un canto inarrestabile, oggi patrimonio dell'umanità nella lotta per la libertà.



NOTE DI REGIA

Anche se a noi Italiani può sembrare incredibile, oggi una larga parte dei giovani di tutto il mondo conosce “Bella Ciao” solo in quanto colonna sonora della serie spagnola di Netflix *La Casa di Carta*, che dal 2018 l’ha resa una hit internazionale, oggetto di remix dance e techno e ispirazione per cover di artisti di tutto il mondo.

Sotto i video di Bella Ciao che si trovano su YouTube, teenager e adulti lasciano ogni giorno commenti in cui dichiarano il loro amore sia per Bella Ciao che per la serie TV. A volte, tra questi, si trovano commenti di utenti italiani che lamentano un utilizzo “irrispettoso” del canto dei partigiani, ma anche, al contrario, ringraziamenti a *La Casa di Carta* per aver reso famosa nel mondo una canzone del nostro Paese.

Ma il suo successo mondiale è davvero merito de *La Casa di Carta*?

L’idea alla base del film nasce dalla necessità di ristabilire il percorso biografico di Bella Ciao alla luce del suo essere diventata canzone internazionale. Una necessità che diventa più urgente in questo momento storico di passaggio, dove la Memoria della Seconda Guerra Mondiale - raccontata dalla viva voce di chi ha vissuto l’occupazione nazifascista - lascia il passo alla Storia, intesa come racconto del passato attraverso le fonti documentali.

La biografia di Bella Ciao si intreccia dunque alla storia del nostro Paese. Il suo diffondersi inizia durante la guerra, ma soprattutto negli anni del boom economico, quando Bella Ciao diviene nota in tutto il mondo grazie ai Festival della Gioventù, raggiungendo quel successo internazionale che oggi tanti attribuiscono erroneamente a Netflix.

In questo racconto, accompagnato da materiale d’archivio inedito e da immagini di cronaca dal mondo, la voce delle memorie dei testimoni della Resistenza ancora in vita si confonde con quella degli attivisti che nelle lotte in Cile, Turchia, Iraq e in Kurdistan hanno cantato Bella Ciao. Attraverso vivaci conversazioni con storici (non senza forti contrasti fra loro), musicisti e autori dei nuovi testi della canzone, emerge una grande verità, già espressa da un personaggio del famoso romanzo *Il Postino*: “La poesia non è di chi la scrive, ma di chi gli serve”.

Bella Ciao è triste, è allegra e la sua melodia conquista persone lontanissime tra loro sia geograficamente che per età ed estrazione sociale. Il suo messaggio universale di libertà risiede nella sua semplicità e bellezza, una sorta di lasciapassare che le permette di superare barriere culturali e linguistiche.

Con un ritmo serrato, la pluralità delle voci e dei punti di vista del film ci racconta che questa canzone, senza autore e senza patria, è oggi patrimonio di tutti coloro che si sentono oppressi e ci ricorda che il più grande omaggio alla memoria della Resistenza è continuare a lottare per la libertà.

Giulia Giapponesi



Giulia Giapponesi

Giulia Giapponesi è una sceneggiatrice, regista e montatrice.

Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione lavora per oltre dieci anni come montatrice video nella fucina di Paolo Sbrango Marzoni a Bologna su cui lavora a progetti televisivi, spot e videoclip. In quegli anni inizia la sua formazione come regista, che si affina nella realizzazione di oltre 50 corporate film per aziende dell'Emilia-Romagna.

Si affaccia al mondo del cinema nell'inedita veste di attivista culturale e nel 2012 fonda e presiede per oltre 4 anni l'associazione Kinodromo che promuove le produzioni indipendenti italiane e gestisce la programmazione di un piccolo *art cinema* bolognese.

Nel 2019 scrive e dirige il corto *Il Fagotto (The Load)*, prodotto da Maxman Coop che viene selezionato in oltre 50 festival internazionali e viene scelto dalla Farnesina come uno dei 10 corti italiani da promuovere nel mondo nel 2020. Nel 2018 scrive e dirige il documentario *Carracci – La Rivoluzione Silenziosa (Carracci - The Silent Revolution)*. Presentato a *Sotto le stelle del cinema* davanti a oltre 4000 persone, è stato selezionato da numerosi festival (fra cui lo statunitense FAFF 2020) e ha vinto i premi come miglior regia e come miglior colonna sonora al *FilmArte* di Berlino, come miglior film sulle Belle Arti al *Master of Art* di Sofia 2021 e una menzione speciale del Ministero dei Beni Culturali italiano al *Mente Locale* 2019. Acquisito da SkyArte, è stato scelto dal Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale per essere inserito in "promozione Paese Italia" un programma di documentari scelti per promuovere il Patrimonio artistico italiano nel mondo nel 2021. *Bella Ciao* è la sua opera prima cinematografica.

PALOMAR

Fondata da Carlo Degli Esposti nel 1986, Palomar è una delle società di produzione cinematografica e televisiva più affermate in Italia. Produce serie televisive, film e documentari, oltre a notiziari e programmi di intrattenimento, tra cui *Piranhas*, vincitore dell'Orso d'Argento al Festival di Berlino 2019, e *Hidden Away* di Giorgio Diritti, vincitore dell'Orso d'Argento per il miglior attore alla Berlinale 2020.

Nel 2019, Palomar ha stretto una partnership con il conglomerato mediatico francese Mediawan Group, e nel 2020 ha lanciato un'unità interamente dedicata ai documentari: Palomar DOC, guidata da Andrea Romeo come produttore creativo. Palomar DOC sviluppa e produce documentari seriali e one-off per la distribuzione in sala e su piattaforma.

MUSICHE DI REPERTORIO

"Into Oblivion"

Thomas Beck, Scott Doran, Caspar Kedros MSJ 045 – Champions
Must Save Jane
©FlipperMusic

"Bella ciao"

di Vinicio Capossela e Dimitris Mystakidis

"Cav bella" -

Grup Yorum

"Bella ciao"

Milva

"Khela Khao"

Baba Shengal

"Bella ciao"

Της Αγάπης Επανάστ

"Bella ciao"

Obrada na srpskom

"Bella ciao"

Орест Лютий

"Bella ciao"

Destino Uganda

"Bella ciao"

Werner Van Rillaer

blokada Kraków 26.10.2020 // Di Libe brent wi a nase Szmate

"Bella ciao"

Chasidizitz band

"Bella ciao"

(Fausto Amodei)

El Profesor – Bella Ciao (Hugel Remix)

© Ala Bianca Group srl/Bella Ciao Ed. Musicali srl

© Scorpio Music

“Bella ciao”

Mohammed Al-Bakri

“Bella ciao”

Koma Dengê Azadî

“Bella ciao”

Coro ANA Valnure

“Bella ciao”

di Yves Montand

® Mercury Music Group

Per gentile concessione di Universal Music Italia Srl

“Fior di tomba”

Registrato il 16/7/1977 a Castello Tesino (TN) da Renato Morelli
in “Canti popolari del Tesino” NOTA, Udine, 2018

“Bella ciao (mondine)” - Giovanna Daffini

(ESPOSITO ERNESTO, RICORDI CARLO EMANUELE)

© Ala Bianca Group srl/Bella Ciao Ed. Musicali srl

® Centro di dialettologia e di etnofrafia, Bellinzona – Fondo Roberto Leydi (26BD115)

(Documenti sonori salvaguardati grazie al sostegno di Memoriav)

“L'uva fogarina” - Giovanna Daffini

(GIOVANNA MARINI)

© Ala Bianca Group srl/Bella Ciao Ed. Musicali srl

® Centro di dialettologia e di etnofrafia, Bellinzona – Fondo Roberto Leydi (26BD108) (Documenti sonori salvaguardati grazie al sostegno di Memoriav)

“March Of The Turkeys”

Wolfgang Amadeus Mozart

LBR 001 - Hey, I Know This Song! Vol. 1 Lesterbeat Records

©FlipperMusic

“La batea”

Quilapayun

“El Pueblo unido”

Quilapayun

“Bella Ciao”

Quilapayun

“Bella Ciao”

Modena City Ramblers

© 1998 Universal Music Italia Srl

Per gentile concessione di Universal Music Italia Srl

“Koilen”

Mishka Tziganoff

“Cav Bella”

Grup Kizilimak

“Cav Bella” Illkay Akkaya “Bella Ciao”

Nuit Debout

“Kelon Ye3ni Kelon”

Siba Band

“Bella Ciao”

Moneer Alsaqri

“Con te”

Musica e testi: Marco Biscarini

Cantata da La Tarma

edizioni Ala Bianca Group – Palomar

“Una perfetta excusa”

Modena City Ramblers

“Bravo, ma come parla bene”

Parole e musica di R. De Angelis

Direttore d’orchestra Mario Consiglio

© Copyright 1935 by STAR S.r.l. – Milano.

© Società Nazionale del Grammofono

78rpm GRAMMOFONO – num. editoriale: GW1032 matr. OBA527/528 – anno di ed.1935

“Bella Ciao”

The New Christy Minstrels